

Scuola di Scacchi ***ASD Scacchistica Partenopea***

Regolamento

ART. 1. – DEFINIZIONE

1.1. La scuola di scacchi della A.S.D. Scacchistica Partenopea è un organo esecutivo dell'Associazione, che ne decide le linee guida e nomina e contrattualizza gli incaricati.

ART. 2. – LA SCUOLA

2.1. Finalità della scuola sono l'alfabetizzazione di nuove leve di scacchisti, anche non giovani, il perfezionamento agonistico dei propri giocatori migliori e più in generale il miglioramento delle competenze scacchistiche di tutti i propri soci.

2.2. È riconosciuta dalla Federazione Scacchistica Italiana ed abilitata a erogare corsi di 1°, 2° e 3° livello. Il 1° livello federale viene garantito dalla Partenopea attraverso corsi suddivisi su 3 livelli interni, meglio definiti in seguito. A tale impianto si affianca una struttura aperta, rivolta a giocatori già formati, finalizzata al loro miglioramento e corrispondente ai livelli 2 e 3 del regolamento federale. A loro volta i livelli interni 1-2-3 sono suddivisi in moduli (a e b) il cui insegnamento ha durata quadrimestrale. Obiettivo di massima al termine dell'erogazione dei corsi interni di 1°, 2° e 3° livello è la formazione di scacchisti in grado di giocare partite corrette riguardo le regole del gioco e di affrontare competizioni agonistiche con risultati apprezzabili.

2.3. Prevede l'applicazione e l'insegnamento del Codice di Comportamento Sportivo del CONI in vigore e dell'European Fair-Play Rules and Safe Play Policy dell'European Chess Union, con priorità precipua rispetto ai risultati agonistici.

2.4. È formata dall'insieme delle sue classi. Le classi sono costituite ciascuna da un massimo di 15 allievi, fatte salve eventuali esigenze operative.

2.5. Le attività della Scuola si svolgono di norma in presenza presso la sede operativa dell'Associazione nei giorni e negli orari ad essa messi a disposizione dal Direttivo. L'anno scolastico, suddiviso in quadrimestri didattici, di norma va dal 1° di Ottobre di ciascun'anno al 30 Giugno dell'anno successivo. La scuola di scacchi potrà altresì tenere lezioni on-line previa iscrizione dei discenti e valutazione dell'idoneità degli stessi alla fruizione del corso.

ART. 3. – ORGANI DELLA SCUOLA

3.1. La scuola è gestita da un Direttore che ne cura l'organizzazione sia formale che logistica; in ossequio alle indicazioni federali, il Direttore della scuola deve essere in possesso del titolo di istruttore Capo o superiore.

3.2. Il Direttore viene nominato dal Direttivo della A.S.D. Scacchistica Partenopea con cadenza biennale.

3.3. Per l'esercizio delle sue funzioni il Direttore può nominare all'interno della scuola stessa un coordinatore operativo.

3.4. Il Coordinatore della Scuola fa le veci del Direttore della Scuola nelle funzioni applicative di routine o concorda, anche verbalmente, con esso, ogni iniziativa finalizzata alla migliore riuscita dei corsi programmati.

3.5. Il Coordinatore collabora con il Direttore nell'elaborazione dei rapporti periodici da sottoporre al Direttivo.

3.6 Il Coordinatore è sottoposto alle stesse misure di verifica della compatibilità della carica di cui al successivo art. 3.12

3.7. Il Direttore può altresì nominare un Responsabile delle relazioni esterne, con compiti di reclutamento degli allievi e verifica della regolarità di corresponsione delle quote di iscrizione. È altresì auspicabile che tutto il corpo docente si attivi e collabori con il Responsabile al fine di massimizzare il numero di allievi, anche mediante iniziative rivolte all'esterno della scuola stessa

3.8. Le nomine dei collaboratori del Direttore della Scuola, possono essere revocate in qualsiasi momento dal Direttivo, sulla scorta di una informativa motivata del Direttore.

3.9. Il Direttore, previa consultazione con i singoli docenti, assegna le classi a ciascun istruttore, che intenda accettare l'incarico impegnandosi a rispettare il presente regolamento.

3.10. Ad ogni anno scolastico il Direttore elabora una relazione scritta sui risultati, anche economici, conseguiti dalla Scuola. Tale relazione sarà esaminata congiuntamente dal Direttore della scuola ed dal Direttivo della A.S.D. Scacchistica Partenopea, al fine di valutare eventuali correttivi, migliorie e sovvenzioni che si rendessero necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3.11. Nel corso dell'anno scolastico il Direttore, laddove ne ravvisi la necessità anche su segnalazione interna o di terzi, può apportare deroghe o integrazioni al presente regolamento previo ottenimento di parere favorevole da parte del Direttivo della A.S.D. Scacchistica Partenopea.

3.12. Il Direttore può accettare altri incarichi presso altre scuole di scacchi, come da regolamento federale, o altri incarichi federali. In tal caso il Direttivo dell'Associazione valuterà la compatibilità o meno degli incarichi con il ruolo di Direttore della Scuola di Scacchi.

3.13. Il Direttore della scuola presta la sua opera a titolo gratuito ma può richiedere rimborsi forfettari secondo le vigenti normative di legge. Il Direttore può altresì ricevere compensi se impiegato contemporaneamente come Istruttore.

3.14. Nel caso di gravi irregolarità, inadempienze o grave assenza di risultati, il Direttivo dell'Associazione può revocare il mandato del Direttore, motivando per iscritto la sua decisione.

ART. 4. – GLI ISTRUTTORI

4.1. Gli istruttori della scuola dovranno essere in possesso di regolare titolo di Istruttore di base o superiore, in corso di validità. A tale proposito farà fede l'elenco riportato sul sito federale seguendo il percorso Struttura/Istruttori/Istruttori tesserati.

4.2. Per le attività successive ai primi tre livelli potranno essere impiegati anche soggetti di provata competenza quali giocatori di categoria magistrale, noti autori di testi scacchistici etc.

4.3. Per operare come istruttore della scuola, non è necessario essere soci della A.S.D. Scacchistica Partenopea, ma tale condizione costituirà titolo preferenziale nella scelta del personale da impiegare.

4.4. Gli Istruttori verranno contrattualizzati e retribuiti dalla A.S.D. Scacchistica Partenopea secondo le vigenti norme di legge. In alternativa potranno svolgere la loro opera a titolo gratuito.

4.5. Agli istruttori dei livelli interni 1-2-3 e relativi moduli è riconosciuta ampia discrezionalità didattica. Tuttavia, per garantire la necessaria continuità e progressività della formazione, si ritiene opportuna l'adozione di un format di riferimento. Tale format è stato individuato nella Guida tecnica edita dalla FSI. Tale testo verrà suddiviso dal Direttore della scuola in 6 parti all'incirca uguali fra loro e abbinato a ciascun modulo costituendone il programma didattico. Ogni Istruttore dovrà garantire lo svolgimento del programma come da suddivisione precedentemente descritta, nel quadrimestre di riferimento. Inoltre, ciascun istruttore dovrà garantire, all'incirca a metà corso, e nei tempi e nei modi a lui congeniali, l'erogazione di una lezione extra di recupero per le eventuali assenze che gli allievi abbiano fatto in precedenza. Il modulo 1a, laddove interessi allievi molto piccoli, potrà essere integrato con pratiche di gioco-motricità e/o racconti educativi che non trovano riscontro nella guida tecnica federale. Gli Istruttori di livello superiore ai 3 moduli base, dovranno presentare un programma didattico dei corsi che intendono tenere e sottoporlo alla approvazione del Direttivo.

4.6. Gli istruttori titolari dei livelli 1-2-3 sono tenuti alla compilazione di un apposito registro delle presenze/attività che verrà messo a disposizione dal Direttivo.

4.7. L'inserimento degli alunni nelle classi viene stabilito a seguito di un test di ingresso in cui se ne misura la competenza posseduta. È fatto divieto di passaggio di un discente da un livello all'altro nel corso del medesimo quadrimestre, fatte salve particolari esigenze organizzative che devono essere discusse ed approvate collegialmente.

4.8. Al fine della valutazione dell'operato di ciascun istruttore al termine di ciascun corso quadrimestrale, andranno erogati test di uscita atti a valutare il grado di apprendimento degli allievi in relazione al programma svolto. Tali test dovranno essere documentati nel registro di cui al punto 4.6. Ulteriore criterio di valutazione degli istruttori sarà costituito dal calcolo della dispersione scolastica tra un modulo e l'altro. In particolare, è auspicabile che almeno l'80% per cento degli allievi dei moduli 1-2 si iscriva al modulo successivo. Per il modulo 3 sarà considerata la percentuale degli allievi che proseguono l'attività agonistica e conseguono categorie ufficiali.

ART. 5. – DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

5.1. Le quote di Iscrizione degli allievi ed i compensi dei singoli istruttori vengono determinati dal Direttivo della A.S.D. Scacchistica Partenopea, con cadenza annuale e prima dell'inizio dell'anno scolastico.

5.2. È fatto divieto di inserire allievi a quadrimestre in corso laddove sia già stata erogata la 3^a delle lezioni programmate. Tuttavia, per non penalizzare le aspettative degli allievi più giovani che volessero frequentare la scuola a lezioni già iniziate, gli stessi verranno ammessi pagando l'intera quota con una maggiorazione del 20%. Agli allievi così ammessi verrà assegnato un tutor individuale che, con programma accelerato e da concordare nei tempi e nei luoghi con i genitori dell'allievo, lo porterà in pari con l'avanzamento del corso principale. Al termine di tale fase di recupero l'allievo sarà inserito nella classe collettiva di riferimento. Per tale attività l'istruttore designato riceverà un compenso extra valutato insindacabilmente dal Direttore della scuola.

5.3. Qualora le esigenze organizzative dell'Associazione prevedano concomitanza con uno degli appuntamenti della scuola, è compito del Direttore o di chi ne fa le veci, in collaborazione con l'Istruttore, programmare una o più lezioni settimanali in data e orari diversi da quelli abituali.